

09.11.2018

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI.

XXII EDIZIONE

“DIVENTIAMO CITTADINI EUROPEI”

Elezioni europee 2019:

ruolo e funzioni del Parlamento europeo

Non discriminazione e parità uomo-donna nell'azione dell'Unione europea

“Esame di alcuni casi giurisprudenziali più significativi e loro impatto nell'ambito della giurisdizione domestica”.

di

Cesarina Manassero

Per eventuali chiarimenti o materiale:

cesarina@studiomanassero.it

L'intervento ha come obiettivo quello di dimostrare come il contributo della giurisprudenza europea sia stato fondamentale per la possibilità di tutelare di fronte ai Giudici italiani casi impattanti sulla materia del diritto antidiscriminatorio.

Il Giudice italiano, infatti, accogliendo le domande presentate dagli avvocati, ha argomentato riprendendo ragionamenti e temi proprio del diritto comunitario.

Il metodo casistico per lo studio del diritto antidiscriminatorio relativamente ai diversi fattori di discriminazione è fondamentale e, a mio giudizio, aiuta lo studente a meglio comprenderne i principi.

La giurisprudenza europea, fonte dei vari rinvii pregiudiziali sollecitati dai Giudici italiani e di altri Paesi europei, fornisce un concetto ampio di discriminazione.

DISCRIMINAZIONE PER RAZZA ED ETNIA:

La prima nozione che vorrei introdurre è la discriminazione per dichiarazione, ovvero la *discrimination by declaration*.

I casi di riferimento sono:

Causa C- 54/07, caso Feryn con riferimento al tema della discriminazione per razza ed etnia. Direttiva 43/2000;

Tribunale di Torino, sez. I, Ordinanza del 18.05.2018, Giudice Dott. Sburlati;

Tribunale di Torino, sez. I, Ordinanza del 12.06.2018, Giudice Dott. Sburlati;

Causa C-81/12, caso Asociatia Accept vs. Consiliul National pentru Combaterea Discriminariilor;

Brevi riflessioni sulla legittimazione ad agire. La discriminazione può riguardare anche diritti apparentemente non così fondamentali. Il diritto antidiscriminatorio tutela l'eguaglianza in qualsiasi forma. Tutela multilivello.

Caso C-83/14, caso Chez Razpredelenie Bulgaria AD vs. Komisia za zashtita ot diskriminatsia;

DISCRIMINAZIONE PER DISABILITA':

La vittima della discriminazione può essere trasversale.

Caso C-303/06, Caso Coleman vs. Attridge Law, Steve Law;

Caso C-354/13, caso Kaltoft vs. Fag og Arbejde (FOA);

Caso C-13/05, caso Chacòn Navas vs. Eurest Colectividades;

Cassazione civile, sezione lavoro, pronuncia del 05.04.2016, n 6575 con relativo commento;

Cassazione civile, sezione lavoro, pronuncia del 19.03.2018, n. 6798 nella quale si chiarisce che manca nel diritto interno una definizione di handicap. Si fa pertanto rinvio alla giurisprudenza europea ed in particolare ai casi Coleman e Chacòn Navas.

Esame della giurisprudenza di merito del Tribunale di Ivrea: in particolare Ordinanza Tribunale di Ivrea, Giudice Dott. Buffoni, 06.07.2018; Ordinanza Tribunale di Ivrea, Giudice Dott. Fadda, 24.02.2016.

DISCRIMINAZIONE DI GENERE E RELIGIOSA:

Allegare articolo sulla giurisprudenza in materia di velo

Eguaglianza, Discriminazione e principio di ragionevolezza:

Corte costituzionale, 20.07.2018, n. 166